

Direzione Regionale: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G02297 del 27/02/2018

Proposta n. 3298 del 27/02/2018

Oggetto:

S.I.N. "Bacino del Fiume Sacco". Rettifica per errori materiali Determinazione Dirigenziale n. G02262 del 23 febbraio 2018. "Interventi a sostegno delle aziende danneggiate che non hanno aderito al programma di piantumazione dei pioppi Short Rotation Forestry avviato dall'ex Ufficio Commissariale per l'emergenza nel territorio del bacino del fiume Sacco tra le province di Roma e Frosinone. Ricognizione dello stato dell'arte ai fini dell'individuazione delle potenziali aziende agricole interessate agli indennizzi di cui al secondo modulo del "Piano degli interventi nell'area della valle del sacco per la sicurezza e la riqualificazione dei prodotti zootecnici - ex art. 2, O.P.C.M. 3441/05 s.m.i.", punto 9 lettera c). Approvazione avviso pubblico e schema di domanda per richiesta di concessione indennizzo" e contestuale proroga del termine per la presentazione della domanda.

OGGETTO: S.I.N. "Bacino del Fiume Sacco". Rettifica per errori materiali Determinazione Dirigenziale n. G02262 del 23 febbraio 2018. *"Interventi a sostegno delle aziende danneggiate che non hanno aderito al programma di piantumazione dei pioppi Short Rotation Forestry avviato dall'ex Ufficio Commissariale per l'emergenza nel territorio del bacino del fiume Sacco tra le province di Roma e Frosinone. Ricognizione dello stato dell'arte ai fini dell'individuazione delle potenziali aziende agricole interessate agli indennizzi di cui al secondo modulo del "Piano degli interventi nell'area della valle del sacco per la sicurezza e la riqualificazione dei prodotti zootecnici - ex art. 2, O.P.C.M. 3441/05 s.m.i.", punto 9 lettera c). Approvazione avviso pubblico e schema di domanda per richiesta di concessione indennizzo"* e contestuale proroga del termine per la presentazione della domanda.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

DI CONCERTO CON

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, CACCIA

E PESCA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 1 novembre 2004, n.1 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni

VISTO il D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 13 ottobre 2017, n. 23, concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 615/2017, ed in particolare:

- 1) la lettera c), comma 1, art. 2, che sostituisce il punto 13 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 ed istituisce la Direzione regionale "Politiche Ambientali e ciclo dei rifiuti";
- 2) la lettera a), comma 1, art. 3, che sostituisce nell'allegato B al R.R. 1/2002 la declaratoria delle funzioni della ex Direzione regionale "Valutazioni ambientali e bonifiche" ed assegna alla Direzione regionale "Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti" le relative competenze;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 31 ottobre 2017, n. 714, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTO il contratto a tempo pieno e determinato, sottoscritto in data 6 novembre 2017, concernente: "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti", con il quale l'ing. Flaminia Tosini, ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 maggio 2005, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio - economico-

ambientale”, e i DD.P.C.M. 6 aprile 2006, 24 aprile 2007, 30 maggio 2008, 31 ottobre 2008, 2 ottobre 2009, 29 ottobre 2010 e 11 novembre 2011, che hanno prorogato lo stato di emergenza fino al 31 ottobre 2012;

VISTA l’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 2005, n. 3441, così come modificata e integrata dall’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2005, n. 3447, che, nel definire i primi interventi urgenti diretti a fronteggiare la sopra citata situazione di crisi, ha nominato il Presidente della Regione Lazio Commissario delegato per l’emergenza, prevedendo che possa avvalersi di un Soggetto attuatore;

VISTO il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 e, in particolare, l’art. 3, comma 2, secondo cui: *“Le gestioni commissariali che operano, ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni, alla data di entrata in vigore del presente decreto, non sono suscettibili di proroga o rinnovo ... per la prosecuzione dei relativi interventi trova applicazione l’art. 5, commi 4-ter e 4-quater, della predetta legge n. 225/1992, sentite le amministrazioni locali interessate”*;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 61 del 14 marzo 2013, con la quale la Regione Lazio è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità nella valle del fiume Sacco senza soluzione di continuità ed è stato nominato Responsabile degli interventi il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio della Regione Lazio al quale è stata intestata la titolarità della Contabilità speciale n. 2996 fino al 31 marzo 2015;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 153 del 26 febbraio 2014 con la quale è stato previsto, a seguito di una riorganizzazione delle strutture e degli uffici appartenenti ai Dipartimenti regionali, il subentro del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative nelle iniziative già affidate al Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 253 del 19 maggio 2015 con la quale è stata prorogata fino al 31 marzo 2016 la durata della contabilità speciale;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 530 dell’8 ottobre 2015 con la quale è stata prevista una nuova ripartizione di competenze tra la *“Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative”* e la *“Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo”* con soppressione della *“Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative”*;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 640 del 17 novembre 2015 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale Risorse idriche e Difesa del suolo, con decorrenza 1 gennaio 2016, all’Ing. Mauro Lasagna che ha continuato in tale qualità a rivestire anche l’incarico di Responsabile degli Interventi ex OO.C.D.P.C n. 61/2013, n. 153/2014 e n. 253/2015;

VISTA la nota prot. n. 118393/03/51 del 3 marzo 2016 con la quale è stata richiesta al Dipartimento della Protezione Civile la proroga della contabilità speciale n. 2996 per ulteriori 24 mesi;

VISTA la nota prot. n. CG/0017761 del 7 aprile 2016 con la quale il Dipartimento di Protezione Civile ha manifestato la volontà di prorogare la contabilità speciale n. 2996 solo per ulteriori 6 mesi al fine di consentire l’ultimazione delle attività già avviate e programmate dal commissario;

VISTA la nota prot. n. 421104 del 9 agosto 2016 con la quale il Responsabile degli Interventi ha trasmesso al Dipartimento di Protezione Civile la richiesta documentazione per l’approvazione;

CONSIDERATO che con D.M. n. 321 del 22 novembre 2016 (GU Serie Generale n.293 del 16-12-2016) è stato approvato il nuovo perimetro del SIN “*Bacino del Fiume Sacco*”;

VISTA la disposizione n. 87 del 30 novembre 2016, prot. n.03042016 con la quale il Responsabile degli interventi ha disposto il trasferimento al Bilancio regionale delle somme residuali nella contabilità speciale in oggetto alla medesima data, per un importo complessivo di euro 10.701.855,94 sul capitolo E32109 assegnato alla Direzione regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti;

VISTA la nota del 4 maggio 2017 prot. n. 0225596 con la quale questa Direzione ha chiesto l’attribuzione del capitolo di spesa E32109 già assegnato alla Direzione regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, in qualità di struttura competente in materia, al fine di poter garantire l’operatività nel proseguimento delle attività programmate per il risanamento della Valle del fiume Sacco al momento del trasferimento delle competenze ex commissariali;

VISTA la nota prot. n. CG/0036930 del 1 giugno 2017 con la quale il Dipartimento di Protezione Civile nel prendere atto della documentazione trasmessa dal Responsabile degli interventi con la citata nota del 9 agosto 2016 ha autorizzato la Regione Lazio “*alla prosecuzione in ordinario delle iniziative già pianificate previa chiusura della contabilità speciale n. 2996 e trasferimento delle somme residue al bilancio regionale*”;

CONSIDERATO che le suddette competenze rientrano tra quelle trasmesse alla Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti con il soprarichiamato regolamento regionale del 13 ottobre 2017, n.23;

CONSIDERATO che il definitivo passaggio al regime ordinario rende necessaria la predisposizione di una serie di atti in via di definizione;

CONSIDERATA l’urgenza e la necessità di porre in essere ogni attività utile a sostenere le aziende agricole danneggiate nella valle del fiume sacco e oggetto di misure cautelari interdittive disposte a tutela della salute pubblica e dell’ambiente dall’ex Ufficio commissariale;

VISTA la determinazione n. G02262 del 23 febbraio 2018 avente ad oggetto “*Interventi a sostegno delle aziende danneggiate che hanno non hanno aderito al programma di piantumazione dei pioppi Short Rotation Forestry avviato dall’ex Ufficio Commissariale per l’emergenza nel territorio del bacino del fiume Sacco tra le province di Roma e Frosinone. Ricognizione dello stato dell’arte ai fini dell’individuazione delle potenziali aziende agricole interessate agli indennizzi di cui al secondo modulo del “Piano degli interventi nell’area della valle del sacco per la sicurezza e la riqualificazione dei prodotti zootecnici - ex art. 2, O.P.C.M. 3441/05 s.m.i.”, punto 9 lettera c). Approvazione avviso pubblico e schema di domanda per richiesta di concessione indennizzo*”;

CONSIDERATO che il succitato provvedimento e l’avviso costituente parte integrante dello stesso contengono alcuni errori materiali che in ogni caso non inficiano la validità e l’efficacia degli stessi, che qui si rettificano;

RITENUTO OPPORTUNO, quindi, effettuare le seguenti modifiche:

- nell’oggetto della determinazione di cui sopra la dicitura “aziende danneggiate che hanno e non hanno” è sostituita con la dicitura “aziende danneggiate che non hanno”;

- nella sezione “beneficiari” dell’avviso allegato parte integrante della determinazione la dicitura “che risultano in attività negli ultimi due anni (2016-2017)” è sostituita con la dicitura “che risultano in attività alla data della presentazione della domanda”;
- nella sezione “dichiara” dello schema di domanda e autocertificazione parte integrante della determinazione la dicitura “attiva negli ultimi due anni (2016-2017)” è sostituita con la dicitura “in attività”;

RITENUTO pertanto opportuno procedere alla rettifica della predetta Determinazione n. G02262 del 23 febbraio 2018 e dell’allegato avviso e dello schema di domanda e autocertificazione, nei termini de quo;

RITENUTO, altresì, in ossequio al principio di correttezza a seguito delle modifiche di cui trattasi, di concedere una proroga per la presentazione della domanda alla data del 6 marzo 2018;

In conformità alle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

DETERMINA

1. DI PROCEDERE ALLA RETTIFICA della determinazione n.G02262 del 23 febbraio 2018, dell’avviso e dello schema di domanda e autocertificazione, allegati e costituenti parti integranti e sostanziali della stessa, nel seguente modo:
 - nell’oggetto della determinazione n. G02262 del 23 febbraio 2018 la dicitura “aziende danneggiate che hanno e non hanno” è sostituita con la dicitura “aziende danneggiate che non hanno”;
 - nella sezione “beneficiari” dell’avviso allegato parte integrante della determinazione n. G02262 del 23 febbraio 2018, la dicitura “che risultano in attività negli ultimi due anni (2016-2017)” è sostituita con la dicitura “che risultano in attività alla data della presentazione della domanda”;
 - nella sezione “dichiara” dello schema di domanda e autocertificazione, parte integrante della determinazione n. G02262 del 23 febbraio 2018, la dicitura “attiva negli ultimi due anni (2016-2017)” è sostituita con la dicitura “in attività”;
2. DI PROROGARE, per le motivazioni suesposte, il termine di presentazione della domanda alla data del **6 marzo 2018**;
3. DI APPROVARE l’avviso allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, così come rettificato al punto 1 e 2, Allegato 1;
4. DI APPROVARE lo schema di domanda e autocertificazione allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, così come rettificato al punto 1, Allegato 2;
5. DI PUBBLICARE il presente provvedimento ed i relativi allegati nell’apposita sezione del sito internet della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini